

Chi siamo

L'Associazione non ha fini di lucro e si propone di salvaguardare e valorizzare il patrimonio naturale, paesaggistico e ambientale della Conca della Presolana nonché incentivare lo sviluppo di attività culturali e di tempo libero idonee a valorizzare la vita del territorio, dando voce a tal fine a tutti coloro che frequentano la nostra valle e intendono offrire il loro contributo.

L'Associazione Amici della Presolana è aperta a tutti coloro che amano la montagna e questa meravigliosa vallata.



info@amicidellapresolana.it
www.amicidellapresolana.it

Tutela ambientale
Promozione del territorio

Attività estate 2015





Mercoledì 5 agosto - ore 09,30

Escursione a Pradella di Schilpario

**Visita al Museo dei Minerali
allestito all'interno dell'Hotel San Marco**

*Partenza ore 09,30 con auto propria
dal Centro Sportivo Rucola*

Il Museo ospita una vasta collezione di minerali e fossili raccolti dall'appassionato collezionista Antonio Pizio. Questa straordinaria raccolta include tra i suoi pezzi più significativi le aragoniti germinate uniche delle Miniere di Schilpario, le bellissime tormaline dell'Adamello, e le fluoriti di Zogno.

Antonio ci introdurrà in questo mondo, raccontando la storia unica di ogni pezzo della sua collezione.

Al termine della visita per chi lo desidera si può pranzare presso il ristorante dell'Hotel San Marco dove la Chef Mea Tagliaferri oltre agli ottimi formaggi e salumi locali, valorizza i suoi piatti grazie all'uso dei prodotti del suo vicino orto - tra cui le famose patate di Pradella glorificate da Veronelli - e dai regali dei boschi e prati: funghi in autunno ed erbe spontanee in primavera.

Quota pranzo: €. 30,00 bevande e caffè inclusi

Iscrizioni:

*Via mail a info@associazioneamicidellapresolana.it
o presso Uffici Turistici di Castione della Presolana*

entro le ore 12.00 di lunedì 3 agosto

segnalando l'eventuale disponibilità di posti auto



Giovedì 6 agosto - ore 17,30

Sala Congressi
Hotel Milano - via S.Pellico - Bratto

Conferenza
"Himalaya sottosopra: terremoto in Nepal"

Annalisa Fioretti
Alpinista, sci alpinista, medico

"..credevo di esser grande scalando montagne che altri avevano scalato per trovare me stessa, ma ho dovuto tornar piccola per comprendere la grandezza di chi avevo davanti... piccola come i nanetti che ho tenuto in braccio, come la gente che non ho saputo salvare al campo base, come le parole che ho sussurrato più e più volte alla giapponese ("stay with me, never give up")...per comprendere che la Vita è insondabile e noi ne siamo solo ammiratori appassionati. Tra i miei monti ho cercato me stessa come tra quella gente, ma..non ho trovato che una piccola persona confusa...e spero la ricerca duri tutta la vita.."

Annalisa Fioretti, alpinista, medico, donna, mamma, è sopravvissuta al tragico terremoto in Nepal mentre si accingeva a scalare il Lhotse.

Dopo il terremoto è rimasta in Nepal per lungo tempo per soccorrere e curare gli innumerevoli feriti.

Nel corso della serata verranno raccolti fondi che saranno poi direttamente utilizzati tramite **Roby Pian-toni ONLUS** e **Friends of Nepal** per le necessità della popolazione nepalese.



Mercoledì 12 agosto - ore 17,00

Sala Scanapà
Palazzetto Congressi - via Donizetti, Bratto

Conferenza
"Storie di grandi alberi con radici e qualche fronda"

Tiziano Fratus
Consegna "Targa Ilex Scarpellini – Amico dell'anno"

Gli immensi tronchi delle sequoie del Nord Italia. Le radici aeree dei ficus che dominano Palermo. La luce tra le foglie delle conifere plurisecolari sulle Alpi. I lecci della foresta primaria più estesa d'Europa in Sardegna. La solennità delle pinete vetuste nel Parco Nazionale della Sila. I castagni e gli olmi delle selve appenniniche. Le rarità che si sono adattate al clima e alle misure ridotte degli orti botanici. Ma anche i giganti assordati che abitano a sorpresa i parchi urbani, che decorano i viali e le strade, le piazze e i giardini pubblici delle nostre affollate città.

Tiziano Fratus (Bergamo, 1975) attraversa il paesaggio alla ricerca di alberi monumentali, li censisce, li misura, li fotografa e cerca di valorizzarli. Durante i viaggi in Nord-America, Sud-Est Asiatico ed Europa, per promuovere le traduzioni della sua poesia, ha coniato i concetti di Homo Radix/Uomo Radice e alberografia che ha sviluppato in volumi, personali fotografiche e nella rubrica "Il cercatore di alberi" che cura, da tre anni, sul quotidiano torinese «La Stampa». Guida le "Passeggiate per cercatori d'alberi secolari" e disegna itinerari botanici.

In apertura della serata verrà consegnata a **Francesco Ferrari** la Targa Ilex Scarpellini - Amico dell'Anno *"per tutto il grande impegno volto alla conservazione e divulgazione delle memorie del territorio e per l'intensa e competente attività di promozione culturale"*.